



Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale
Cooperazione allo Sviluppo
UTC/AT

VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PROGETTO PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN ANALISI E PROGETTAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO A FAVORE DEL MYANMAR
PAESE	MYANMAR
CANALE	BILATERALE
TIPO DI INIZIATIVA	ORDINARIA
SETTORE	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA/GOVERNANCE
COSTO TOTALE	EURO 290.293
IMPORTO A CARICO DEL MAE-DGCS	EURO 203.220
IMPORTO A CARICO DI ALTRI FINANZIATORI (VALORIZZAZIONI INCLUSE)	EURO 87.073
DURATA	12 MESI
TIPO DI FINANZIAMENTO	DONO (CONTRIBUTO EX ART. 18 REG. ATTUZ. L. 49/87)
ORGANISMO ESECUTORE	UNIVERSITÀ DI FIRENZE
CAPITOLO DI SPESA	2184

Dati identificativi dell'Iniziativa: PROGETTO PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN ANALISI E PROGETTAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE E TURISTICO A FAVORE DEL MYANMAR.	
Titolo in inglese: CAPACITY BUILDING OF PROFESSIONALS SPECIALIZED IN ANALYSIS AND DESIGN OF TERRITORIAL AND TOURISTIC DEVELOPMENT IN FAVOUR OF MYANMAR.	
Sintesi dell'iniziativa:	L'iniziativa si propone il trasferimento di conoscenze al MOHT ed agli altri organismi coinvolti nella progettazione dello sviluppo territoriale mediante la partecipazione dei quadri di detti organismi, sia a livello centrale, che periferico, alla quinta edizione/ 2015 del <i>Master in Urban Analysis and Management</i> dell'Università di Firenze. Il personale delle istituzioni coinvolte verrà dotato delle competenze di base nel campo della progettazione dello sviluppo territoriale e turistico entro procedure di governo del territorio ispirate ai principi della sostenibilità (ambientale e sociale).
Sintesi in inglese:	The initiative aims to strengthen the capacity of the MOHT and other bodies involved in the planning of spatial development through the participation of the managers of those institutions, at both central and peripheral level, at the 5 th edition / 2015 of the Master in Urban Analysis and Management of the University of Florence. The staff of the institutions involved will be equipped with the basic skills in the design of the territorial and tourism development plans within the framework of the territory government based on the principles of sustainability (social and environmental).
Paese Beneficiario:	MYANMAR
Canale: <i>[Specificare se l'iniziativa si svolge sul canale bilaterale o multi bilaterale].</i>	BILATERALE
Ente realizzatore:	MINISTRY OF HOTEL AND TOURISM OF MYANMAR (MOHT)
Ente esecutore:	UNIVERSITÀ DI FIRENZE
Tipologia:	Dono
Importo: <i>[Importo totale del finanziamento]</i>	EURO 290.293 di cui a carico MAE/DGCS EURO 203.220
Durata: <i>[Indicare il numero dei mesi di durata]</i>	12 MESI
Ambasciata competente: <i>[Indicare la sede dell'Ambasciata competente]</i>	YANGON
UTL competente: <i>[Indicare la sede dell'UTL competente se presente]</i>	YANGON
Settore/i d'intervento DGCS: <i>[Selezionare uno o più ambiti d'intervento fra i settori e le tematiche trasversali considerati prioritari dalla DGCS (linee guida 2009-2011)]</i>	Governance e società civile Tematiche ambientali

Grado di slegamento	X Legato <input type="checkbox"/> Slegato <input type="checkbox"/> Parzialmente legato al ____%
Settori OCSE DAC	41010 Environmental policy and administrative management 43030 Urban development and management
Policy Objectives OCSE DAC	AID TO ENVIRONMENT – SIGNIFICANT OBJECTIVE GENDER EQUALITY – SIGNIFICANT OBJECTIVE PARTICIPATORY DEVELOPMENT/GOOD GOVERNANCE – SIGNIFICANT OBJECTIVE TRADE DEVELOPMENT MARKER – SIGNIFICANT OBJECTIVE
Millenium Development Goals	G7 TA Ensure environmental sustainability - Integrate the principles of sustainable development into country policies and programs and reverse the loss of environmental resources

ACRONIMI

CSO - Central Statistical Organisation (organismo del Ministry of National Planning and Economic Development Myanmar)

LaGeS - Laboratorio di Geografia Sociale del Dipartimento SAGAS

MOCDANM - Ministry of Culture Department of Archaeology and National Museum

MOE - Ministry of Education

MOHT - Ministry of Hotel and Tourism

MONPED - Ministry of National Planning and Economic Development

MTMP - Myanmar Tourism Master Plan

SAGAS - Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo

SPDC - State Peace and Development Council

SWIA - Sector-Wide Impact Assessment

UNSD - United Nations Statistical Division

TFP - Team di Formazione e Progettazione operante presso il LaGeS

1. SINTESI

Myanmar - Progetto per la formazione di figure professionali specializzate in analisi e progettazione dello sviluppo territoriale e turistico a favore del Myanmar.

La recente apertura del Myanmar sul piano internazionale, dopo anni di rigido isolamento, ha innescato nel paese forti dinamiche di crescita. Uno dei motori principali di tale dinamismo è dato dallo sviluppo del settore turistico, grazie alla valorizzazione di uno straordinario patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale. Tale sviluppo è innanzitutto fonte di interessanti opportunità di miglioramento economico per la popolazione locale, ma implica anche margini di rischio. Esso induce infatti massicci e diffusi processi di trasformazione nell'assetto del territorio, che è necessario governare con una visione lungimirante e con strumenti adeguati, onde evitare che si produca una rapida erosione del patrimonio culturale e paesaggistico. E' infatti necessario che la valorizzazione turistica delle risorse territoriali avvenga entro una strategia di sviluppo complessivo del territorio, attenta alle ricadute sociali e culturali dello stesso, anche in chiave di diritti umani e delle minoranze etniche, al fine di assicurare un miglioramento complessivo della qualità della vita, nonché la diffusione dei benefici economici alle popolazioni in un'ottica di sostenibilità, equità e responsabilità.

Al momento il paese appare però scarsamente attrezzato dal punto di vista infrastrutturale ed organizzativo (cfr. l'articolo "Myanmar (Burma) facing challenges after huge tourism growth" citato in bibliografia), ed in particolare appare sottodotato delle competenze tecniche necessarie a governare i processi in corso.

In questo contesto, il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università di Firenze si è proposto di cooperare con le istituzioni locali responsabili della progettazione territoriale e turistica per contribuire ad una gestione sostenibile dei processi. Nel gennaio 2015 il SAGAS ha avviato un progetto di cooperazione con il Ministry of Hotels and Tourism (MOHT) – e con la partecipazione del Ministero del National Planning/MONPED e del Ministero della Cultura/ MOC DANM - finalizzato alla redazione di un Piano integrato di sviluppo per le antiche città dell'Upper Myanmar (AID 10422).

La presente proposta – coerentemente con quanto intrapreso nello scorso gennaio - si propone di rafforzare ulteriormente il trasferimento di conoscenze al MOHT ed agli altri organismi coinvolti nella progettazione dello sviluppo territoriale, mediante una solida azione formativa destinata ai quadri di detti organismi, in modo da dotarli delle competenze di base nel campo della progettazione dello sviluppo territoriale e turistico entro procedure di governo del territorio ispirate ai principi della sostenibilità (ambientale e sociale).

Il progetto è destinato a personale che opera in detti organismi sia a livello centrale (ministeriale), che periferico (regionale e locale) nella regione di Mandalay, dove è attualmente in esecuzione il progetto "Integrated Destination Plan for the Ancient Cities of Upper Myanmar: Innwa, Amarapura, Sagaing, Mingun, Mandalay – AID 10422".

Il progetto prevede che l'azione formativa avvenga attraverso:

- a) la partecipazione di quadri del Ministero per il Turismo, del Ministero del National Planning e del Ministero della Cultura alla quinta edizione/ 2015 del *Master in Urban Analysis and Management* dell'Università di Firenze, specializzato nella trattazione delle dinamiche di crescita, e sugli strumenti di progettazione e gestione dello sviluppo territoriale in una prospettiva di sostenibilità.
- b) il tutoraggio del personale nella trattazione analitica di problematiche legate allo sviluppo turistico, con particolare riguardo al tema della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ed a quello della mobilità e trasporti;

Il progetto si propone:

- a) Formare personale con competenze nel campo della progettazione dello sviluppo territoriale e turistico

- b) Supportare gli organismi coinvolti (MOHT, MONPED, MOCDANM) nella trattazione di problematiche legate all'impatto territoriale e socio-culturale del recente sviluppo turistico
- c) Realizzare l'attività formativa in modo da offrire al personale coinvolto nel progetto una comune esperienza di analisi e progettazione territoriale, onde agevolare orientamenti collaborativi e radicare procedure di governo del territorio orientate alla *governance*.

Tali azioni sono da intendersi come strettamente interconnesse: l'impostazione teorico-metodologica acquisita con la frequenza del master ed i risultati delle esercitazioni del master stesso formniranno le linee guida ed una filosofia condivisa per i piani di governo del territorio. Si può cioè costituire un nucleo coeso di esperti in grado di operare poi autonomamente sul territorio in maniera sinergica, attraverso pratiche politico-amministrative orientate al decentramento ed alla *governance*.

Il progetto individua come controparte locale il MOHT - Ministry of Hotel and Tourism, in quanto istituzione competente nel campo dello sviluppo turistico.

Nell'ambito del progetto il MOHT opererà, di concerto con il MONPED e con il MOCDANM, coinvolgendone il personale nell'attività formativa.

Nell'ambito del progetto il MOHT funge da collegamento con gli organismi coinvolti, e seleziona (di concerto con essi) i corsisti che parteciperanno al Master.

Il MOHT ha anche il compito di pubblicizzare gli esiti del progetto presso tutte le istanze della società civile.

Durata complessiva del progetto: 12 mesi.

Costo complessivo: EURO 290.293,00
Contributo richiesto a MAE/DGCS: EURO 203.220,00
Contributo Università di Firenze: EURO 87.073,00

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

1.1. Inquadramento e problemi da risolvere

Contesto territoriale

Il Myanmar è caratterizzato da elevatissimi tassi di povertà e scarsi indici socio economici: secondo dati recenti, il 26% della popolazione (stimata complessivamente in circa 58 milioni di abitanti) vive sotto la soglia di povertà. L'Indice di Sviluppo Umano nel 2013 è pari a 0,498 (al 149° posto al mondo), il Prodotto interno lordo valeva nel 2011 circa 830 USD/pro capite/anno. Il Paese ha un'economia prevalentemente agricola: la composizione del PIL è la seguente: agricoltura 43% industria 20%, servizi 37%. Il settore privato prevale nell'agricoltura, industria leggera e attività di trasporto, mentre il governo controlla maggiormente energia, industria pesante e commercio di riso.

Il Paese attraversa attualmente un incoraggiante stadio di sviluppo politico, sociale ed economico determinato dai recenti avvenimenti originati dall'approvazione della nuova Costituzione nel 2008, dalla consultazione elettorale del 2010 e dai successivi, positivi sviluppi in tema di apertura democratica e rispetto dei diritti umani. In tale fase di transizione democratica, che si sviluppa dopo decenni di regime militare, il Paese sta producendo sforzi tangibili e riconosciuti per il cambiamento e per le riforme.

Tale fase di transizione è sostenuta con convinzione dalla Comunità internazionale. Dal canto suo, a seguito delle recenti decisioni UE di revocare le sanzioni precedentemente imposte, la DGCS ha inserito il Myanmar nella lista dei Paesi prioritari già nel 2012, destinando risorse alle attività di Cooperazione allo Sviluppo sia attraverso lo strumento dei Decreti/Leggi di rifinanziamento delle missioni internazionali di pace, sia con fondi ordinari di bilancio.

In Myanmar sono in fase di realizzazione o stanno per essere avviate interessanti iniziative finanziate dalla DGCS nei settori della conservazione del patrimonio culturale, nel settore dell'agricoltura e sicurezza alimentare, nel settore privato a supporto delle micro, Piccole e Medie Imprese. E' in fase di realizzazione anche un'interessante iniziativa di capacity building istituzionale rivolta ai Ministeri del Turismo, dell'Allevamento e Pesca e al Ministero della Pianificazione e Sviluppo Economico (per il settore statistico). Inoltre sta per essere concretamente avviata un'importante iniziativa di conversione del debito a carattere multisettoriale.

La DGCS co-finanzia infine alcuni interessanti progetti promossi da ONG italiane, nei settori dello sviluppo rurale e della conservazione ambientale e turismo sostenibile e da enti locali (Comune di Torino - progetto di gestione rifiuti solidi urbani a Yangon, co-finanziato dall'UE e Università di Firenze - Verso un Piano integrato di sviluppo per le Antiche Città dell'Upper Myanmar). Uno specifico finanziamento multilaterale sostiene le attività UNESCO in Myanmar con focus specifico sui siti di Bagan e Pyu nonché le attività UNDP per le attività dell'iniziativa ARTGOLD.

Un contributo specifico sarà infine destinato attraverso UNFPA a sostenere le attività del censimento 2014. Da ultimo, nell'ambito delle attività di sostegno alla *governance* democratica, il Comitato Direzionale del 14 novembre 2013, ha approvato un contributo al progetto presentato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione con il coinvolgimento dell'IPALMO, per la realizzazione di un corso di alta formazione per Parlamentari birmani, rappresentando tale iniziativa un importante elemento concreto a sostegno del più ampio processo di riforma e democratizzazione del Paese.

In termini di concentrazione geografica, le aree di intervento delle iniziative sopra accennate riguardano sostanzialmente, la Regione di Yangon, l'area archeologica di Bagan (Regione di Mandalay) e dei siti Pyu (Regione di Bago), gli Shan States, la dry zone (Regioni di Mandalay, Magway e Sagaing), la zona del delta dell'Irrawady e la capitale Nay Pyi Taw.

Il Governo Birmano, che ha imperniato la propria strategia di sviluppo lanciata dal Presidente Thein Sein nel giugno 2012 sull'approccio "*people-centered*", ha recentemente presentato il "*FRAMEWORK FOR ECONOMIC AND SOCIAL REFORMS Policy Priorities for 2012-15 towards the Long-Term Goals of the National Comprehensive Development Plan*", documento strategico che guiderà le politiche di riforma e sviluppo del Paese per il triennio. Tra i settori chiave rientrano l'agricoltura e lo

sviluppo rurale, il settore privato ed al suo interno il turismo, la *governance*, oltre a sanità, istruzione, infrastrutture, riforma fiscale e tributaria, liberalizzazioni, sistema finanziario e telecomunicazioni.

In tale contesto va menzionata la forte presenza dell'UE che riconosce come le dinamiche di cambiamento profonde in atto in Myanmar, sia dal punto di vista politico che economico, offrano l'opportunità di contribuire all'agenda politica e di sostenere il governo nello sforzo per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo. Riveste tra l'altro carattere di particolare importanza il coordinamento con i Paesi Membri in particolare da attuarsi con i meccanismi della pianificazione congiunta e suddivisione del lavoro. In tale ambito l'Italia ha ottenuto il *lead* del Gruppo Donatori per il patrimonio culturale.

Quadro settoriale

Il potenziale turistico del Myanmar (circa 52 milioni di abitanti) è notevole specialmente se misurato con Paesi vicini come la Thailandia e la Cambogia. e al fine di essere valorizzato l'industria locale dell'ospitalità ha bisogno di essere modernizzata e orientata in una direzione solidale ed eco-sostenibile. In questo contesto risulta fondamentale favorire uno sviluppo qualitativo del prodotto turistico e la diffusione di una cultura incentrata sulla qualità attraverso la formazione degli operatori pubblici e privati del settore turistico, conformemente alle linee di intervento identificate dal *Myanmar Tourism Master Pian 2013-2020*. Le micro, piccole e medie imprese operanti nel turismo devono incrementare il loro livello di competitività e le risorse umane devono essere formate per poter interagire con una domanda turistica internazionale.

Nel 2011 Myanmar ha accolto oltre 800.000 visitatori internazionali, con un introito di 319 Mn\$. Lo stesso anno la Thailandia, paese che può essere preso a confronto per estensione geografica e per dimensione demografica, ha accolto 19 M di turisti, con un introito di circa 25 Bn\$. Per l'anno 2012 le stime attestano una crescita del turismo senza precedenti (+30% circa), tanto che il numero di visitatori internazionali ha superato per la prima volta il milione di unità.

Il Paese è collocato in una posizione geografica strategica, vicina alle grandi potenze economiche di Cina e India, delle quali può intercettare il bacino turistico in espansione, e inoltre ha la possibilità di sfruttare la vicinanza della Thailandia.

Il Myanmar possiede caratteristiche che ben si adattano allo sviluppo del turismo: siti archeologici unici, spiagge incontaminate, splendidi paesaggi naturali; forti tradizioni di pellegrinaggio buddista; ricca esperienza e tradizione nel campo dell'artigianato (in particolare tessuti e lacche); riconosciuta cordialità e cortesia dei suoi abitanti. Il Paese offre ai turisti la possibilità di godere di itinerari culturali unici, praticabili con mezzi di trasporto tradizionali: in bicicletta, a bordo dei caratteristici battelli lungo le rotte fluviali, sulle tipiche carrozze trasportate dai cavalli, lungo percorsi mirati che toccano i mercati tradizionali, i diversi villaggi rurali, le centinaia di templi e pagode delle aree rurali. Il turismo potrà essere un vero e proprio strumento di sviluppo solo se si innescheranno meccanismi di interazione positiva con il territorio, di partecipazione sociale allo sviluppo, di valorizzazione condivisa delle risorse. Per evitare che come in altri luoghi il turismo provochi la perdita di identità culturale della popolazione e il degrado ambientale, tali concetti vanno contemplati nella pianificazione del processo di sviluppo e garantiti attraverso il confronto e la mobilitazione della comunità locale.

Per i policy maker della Repubblica dell'Unione di Myanmar risulta strategico predisporre efficaci ed articolati strumenti di intervento per rilanciare il settore turistico, ritenuto di importanza cruciale per l'intera economia del Paese dal punto di vista sia occupazionale, sia del contributo al PIL nazionale, ma anche in considerazione del patrimonio naturale e archeologico a oggi ancora in gran parte sconosciuto alla quasi totalità dei potenziali visitatori.

La potenziale rilevanza per il Paese beneficiario di un intervento formativo nel campo della pianificazione territoriale e turistica è testimoniata da diversi recenti report e indagini internazionali che individuano in tale settore un fondamentale volano di crescita dell'economia del Paese per i prossimi anni e, allo stesso tempo, mettono in luce le molteplici carenze di competenze strategiche, gestionali e organizzative.

Origini dell'iniziativa

La presente proposta nasce sulla base dell'esperienza acquisita negli anni scorsi dall'Università di Firenze attraverso una serie di progetti di cooperazione in campo formativo sostenuti dalla DGCS, per la formazione di figure professionali specializzate nell'analisi e nel governo del territorio a favore di personale della pubblica amministrazione di Herat - Afghanistan (docenti e quadri).

Quei progetti hanno evidenziato l'efficacia di un modello cooperativo che agisca contemporaneamente sul piano del supporto alla realizzazione di prodotti progettuali di governo del territorio (piani territoriali e settoriali), e sul piano della formazione del capitale umano degli organismi responsabili dei piani stessi.

L'iniziativa si propone di replicare quel modello virtuoso a supporto degli organismi responsabili dei piani di sviluppo territoriale e turistico in Myanmar. Nei numerosi incontri avuti col personale del MOHT, MONPED e MOCDANM per la preparazione e per lo svolgimento del progetto implementato dal SAGAS attualmente in corso, si è infatti ripetutamente constatato che il personale tecnico preposto alla progettazione e gestione dello sviluppo territoriale manca delle competenze tecniche necessarie a governare i processi in corso.

Una forte richiesta di supporto formativo è stata peraltro espressa dai partner birmani in più occasioni, ed in particolare durante l'incontro avvenuto fra i proponenti ed i rappresentanti del MOHT, MONPED e MOCDANM a Nay Pyi Taw il 12 marzo 2015. In quel contesto è stata in particolare manifestata l'esigenza di disporre di un'attività formativa sistematica, che superasse l'orizzonte di un corso di formazione/aggiornamento.

Documentazione e base conoscitiva

La proposta nasce dal profondo interesse destato nel personale dell'Università di Firenze dalla recente apertura del Myanmar al sistema economico globale e dal processo di democratizzazione del paese avviato in tale contesto. Grazie a tale apertura il Myanmar è destinato a divenire in breve tempo una meta turistica molto ricercata, in ragione dello straordinario patrimonio naturale e storico-artistico che può offrire al turismo internazionale. Il paese appare tuttavia scarsamente attrezzato da un punto di infrastrutturale ed organizzativo per la gestione del processo di sviluppo (cfr. l'articolo "Myanmar (Burma) facing challenges after huge tourism growth" citato in bibliografia), talché sussiste il rischio che si determini una rapida erosione delle risorse, con impatti destabilizzanti sul piano socio-culturale e sull'assetto territoriale, com'è peraltro accaduto in paesi limitrofi, ad es. in Thailandia ed Indonesia (cfr. Adams, 1990). Questo rischio è aggravato dalla limitata competenza dei quadri preposti alla progettazione dello sviluppo territoriale e turistico.

Di fronte a questo scenario, l'Università di Firenze ha ritenuto di poter mettere a disposizione le proprie competenze professionali e la propria esperienza di cooperazione con paesi in via di sviluppo, per supportare gli organismi locali nel governo di tali processi, concentrandosi in particolare sulle antiche città dell'Upper Myanmar (Mandalay, Sagaing, Amarapura, Inwa, Mingun), un'area particolarmente sensibile e rappresentativa, perché comprende importanti siti archeologici, ambienti di particolare pregio naturalistico (il lago di Thauung Tha Man, i paesaggi fluviali lungo l'Ayeyarwady), ma anche centri di primaria importanza culturale e religiosa (Sagaing).

L'interesse manifestato dall'Università di Firenze si è concretizzato nella presentazione di un progetto di cooperazione per supportare gli organismi locali delle antiche città dell'Upper Myanmar nella preparazione di *Un piano integrato di sviluppo territoriale*, che consentisse di gestire i processi di sviluppo attivati dalla valorizzazione turistica dell'area in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale. La proposta è stata approvata dalla DGCS l'11 novembre 2014 (AID 10422); le attività sono state avviate il 1° marzo 2015.

Durante la preparazione di quel progetto, nonché nelle fasi di avvio dello stesso, si è effettuata una serie di sopralluoghi, prendendo contatto sia con le sedi centrali che con gli organismi periferici del MOHT, del MUDA e del MOCDANM. I molteplici colloqui svolti dal personale dell'Università di Firenze hanno evidenziato come il personale della pubblica amministrazione del Myanmar sia altamente motivato, ma – in particolare quello operante nelle sedi decentrate - scarsamente attrezzato quanto a competenze teoriche (modelli pianificatori di riferimento di tipo strettamente museale-conservativo e circoscritti alle zone archeologiche, non conoscenza delle buone pratiche esistenti a livello internazionale) e tecniche (scarse competenze informatiche, mancanza di cartografia digitale). Si è quindi ritenuto opportuno, di concerto con le controparti locali, ipotizzare un'azione formativa intensiva ed estesa a personale che operasse sia negli organismi centrali che periferici, e che

provenisse anche da altre regioni del paese, individuando nella formazione del personale un settore fondamentale per attrezzare il Myanmar locale a gestire al meglio i processi di sviluppo in corso. La partecipazione al *Master in Urban Analysis and Management* dell'Ateneo fiorentino è stata individuata come l'azione formativa adatta a conseguire l'obiettivo, grazie ai contenuti formativi (abbinamento dei temi dello sviluppo territoriale e della tutela del patrimonio culturale, trasferimento di competenze in analisi spaziale e GIS) e grazie alla citata, positiva esperienza del gruppo di lavoro fiorentino in questo campo (cooperazione con Herat).

Problemi da affrontare

Il principale problema posto dal contesto locale è dato dal marcato accentramento delle competenze, dalla scarsissima autonomia del livello locale di governo e dalla marcata burocratizzazione di tutte le procedure di governo del territorio. Il progetto si propone di far dialogare fra di loro tutte le istituzioni responsabili del governo del territorio (MOHT, MONPED e MOCDANM) e coordinare efficientemente i diversi livelli (centrale e locale), per guadagnare autonomia propositiva e funzionale al livello locale.

In questa prospettiva proprio la partecipazione al Master di rappresentanti di tutti gli organismi coinvolti e di tutti i livelli istituzionali appare particolarmente efficace: l'acquisizione di una comune esperienza di apprendimento e di confronto con il corpo docente fiorentino può infatti sedimentare nei partecipanti una maggiore attitudine alla comunicazione ed al confronto, e costituire il primo passo verso un orientamento maggiormente condiviso ed integrato delle scelte progettuali.

1.2. Presentazione dell'ente esecutore e dei partner di progetto

Ente esecutore

Ente esecutore dell'iniziativa sarà il Dipartimento di Studi Storici e Geografici della Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze,

Ente promotore dell'iniziativa è il Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo/SAGAS dell'Ateneo fiorentino, presso cui opera il Laboratorio di Geografia sociale/LaGeS, il quale lavora in progetti di analisi e progettazione territoriale dal 2004.

In particolare il LaGeS è attivo nel campo dell'analisi del fenomeno turistico e del suo impatto sul sistema ospitante (si vedano ad es. le ricerche sull'immagine turistica di Firenze condotte per il Comune di Firenze (cfr. www.lages.eu, sezione Progetti).

Il LaGeS ha inoltre una consolidata esperienza in progetti di cooperazione allo sviluppo, avendo realizzato cinque progetti di cooperazione con l'Università e la città di Herat dal 2010 ad oggi (*ibidem*). La prof.ssa Mirella Loda, che dirige il LaGeS, nel 2007 è stata promotrice dell'accordo di cooperazione fra la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Ateneo fiorentino e l'Università di Isfahan e successivamente di Herat, ed è attualmente delegata del SAGAS a coordinare l'accordo con l'Università di Herat e con il neo-istituito accordo con l'Università di Mandalay.

Nel campo della formazione il LaGeS ha realizzato due progetti nel campo della progettazione dello sviluppo territoriale destinati a personale afghano, assicurando la partecipazione di 18 persone al *Master in Urban Analysis and Management* dell'Università di Firenze.

Nel gennaio 2015 il LaGeS ha avviato un progetto di cooperazione con il MOHT finalizzato alla redazione di un Piano integrato di sviluppo per le antiche città dell'Upper Myanmar (AID 10422).

Il presente progetto (come già i precedenti) coinvolge personale docente e tecnico anche di altri Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino, in particolare del Dipartimento di Architettura. Nell'ambito dei suddetti progetti il LaGeS ha apportato le competenze relative all'analisi socio-territoriale, antropologica, storica e storico-artistica, trasportistica, il Dipartimento di Architettura ha apportato le competenze relative alla progettazione territoriale. Ciascuno dei docenti dell'Università di Firenze coinvolti parteciperà a tutte le attività di progetto relativamente ai settori di propria competenza professionale.

Le iniziative previste dall'accordo verranno programmate da un Comitato coordinatore composto dai membri appartenenti al comitato ordinatore del Master, il quale – come da statuto dell'Università di Firenze – ne è responsabile dal punto di vista scientifico ed organizzativo. Le attività del progetto si svolgeranno sotto la direzione della prof. Mirella Loda, coordinatrice del Master e responsabile scientifica del progetto SAGAS attualmente in corso nell'Upper Myanmar.

Controparte locale

Ministry of Hotels and Tourism

Il Ministero per il Turismo svolge funzioni e compiti in materia di turismo e a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni (ex Divisioni) e i progetti di sviluppo del settore turistico, le Relazioni internazionali in materia di turismo e i rapporti con le Associazioni di Categoria e le Imprese Turistiche.

Il Ministero è articolato in due Direzioni: Directorate of Hotels and Tourism e Directorate of Hotels and Tourism Development. Per quanto concerne il presente progetto è di particolare importanza la relazione con il Directorate of Hotels and Tourism Development, sezione Human Resource Development Department.

Partner di progetto

Ministry of National Planning and Economic Development

Il Ministero per il National Planning and Economic Development accentra tutte le funzioni di pianificazione territoriale a livello nazionale, ed in quanto tale non ha corrispondenze nell'ordinamento italiano, dove tali funzioni sono demandate a livello regionale e locale (comunale).

Il Ministero raccoglie i dati prodotti dagli organismi periferici e trasmette loro i documenti di piano.

Per quanto concerne il presente progetto, il Ministero rappresenta un partner importante in quanto orienta l'uso del suolo, e nella fattispecie la selezione delle aree destinate ad infrastrutture di interesse turistico (ricettive, di trasporto ecc.).

Ministry of Culture Department of Archaeology and National Museum

Il Ministero è responsabile della tutela del patrimonio culturale e della valorizzazione delle risorse. Accanto alla sede centrale operano gli organismi periferici a livello di divisione.

Con riferimento all'attuale contesto del Myanmar, il Ministero rappresenta un importante partner in quanto necessita di personale formato non solo dal punto di vista storico-artistico ed archeologico, ma anche da quello della consapevolezza circa i rischi e le opportunità della valorizzazione turistica del patrimonio

1.3. Articolazione dell'iniziativa

Strategia dell'intervento

Questa proposta nasce dalla convinzione che la capacità di analizzare, gestire e progettare lo sviluppo territoriale giochi un ruolo cruciale nel determinare la misura in cui l'apertura internazionale del Myanmar si tradurrà in processi di effettiva crescita economica sociale e culturale delle popolazioni coinvolte, riducendo i rischi di destrutturazione socio-culturale.

Un'equilibrata ed efficace gestione del territorio ed in particolare degli effetti indotti dallo sviluppo turistico necessita peraltro localmente di adeguate competenze professionali.

L'attività formativa è concepita dal progetto in chiave di sostenibilità, in quanto il personale formato presso il Master fiorentino diverrà a sua volta soggetto formatore di quadri locali.

L'offerta formativa è infine concepita in modo da alimentare presso i corsisti il senso di una comune esperienza, nonché il sedimentarsi di orientamenti collaborativi improntati ad azioni di governo del territorio orientate alla *governance*.

Ancorando sistematicamente le esercitazioni, il tirocinio ed i lavori di tesi previsti dal progetto formativo del Master alle problematiche specifiche del contesto birmano, il progetto intende altresì contribuire in misura significativa al completamento ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo sulla realtà locale, operazione preliminare per qualsivoglia azione pianificatoria.

Data la centralità assunta nel contesto birmano dall'apertura al turismo internazionale, il presente progetto intende orientare verso questo ambito parte dell'attività formativa, concentrando sui temi dell'analisi e progettazione dello sviluppo turistico il contenuto di alcuni insegnamenti ed esercitazioni, e facendo convergere su questo tema le attività di stage e tesi.

Si prevede peraltro che i 10 corsisti provenienti dal Myanmar frequentino l'edizione 2015 del Master insieme a 6 corsisti inquadrati in organismi pubblici responsabili per il governo del territorio in Afghanistan (in tal modo si raggiungerebbe il numero massimo di partecipanti previsto dallo statuto istitutivo per il Master, 16).

Si consentirebbe così l'interazione fra due gruppi di beneficiari dislocati in paesi differenti (Myanmar, Afghanistan), ma entrambi destinatari di vari progetti supportati dalla DGCS finalizzati a indirizzare verso obiettivi sostenibili le pratiche di governo del territorio.

Dal punto di vista didattico la convergenza dei due gruppi in un unico Master consentirebbe inoltre di affrontare la tematica dello sviluppo territoriale ed urbano approfondendo problematiche specificamente asiatiche, quali ad es. quelle relative ai conflitti inter-etnici ed inter-religiosi che contrappongono la popolazione buddista e musulmana.

In questa prospettiva è stata presentata alla DGCS una proposta di progetto, parallela alla presente, che in caso di approvazione coprirebbe i costi di logistica del personale afghano.

Metodologia dell'intervento

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente il progetto prevede di inserire 10 quadri operanti nel MOHT, MONPED e MOCDANM nell'edizione 2015-16 del Master in *Urban Analysis and Management* dell'Università di Firenze.

Il Master offerto dall'Università di Firenze si configura come una soluzione particolarmente adatta alla domanda formativa birmana. Grazie alla trattazione sistematica dei fattori e dei processi di sviluppo territoriale, all'attenzione posta alla tutela del patrimonio naturale e culturale, all'impegno nel trasferimento delle competenze tecniche ed informatiche, il Master consente di attrezzare i quadri del MOHT, MONPED e MOCDANM per una gestione oculata e lungimirante (sostenibile) dell'incipiente sviluppo turistico del territorio.

La qualità della formazione ricevuta attraverso il Master - anche in forza del focus sulle problematiche birmane - è tale da mettere i partecipanti nella condizione di svolgere con maggiore consapevolezza e competenza le operazioni necessarie all'analisi delle dinamiche di sviluppo turistico, nonché di approntare strumenti efficaci di regolazione dei processi di crescita (piani settoriali, regolamenti ecc.). I partecipanti al Master svolgeranno a loro volta un'utilissima azione formativa, trasmettendo a loro volta le competenze acquisite al resto del personale attivo negli uffici locali (formazione di formatori). Si precisa al riguardo che il personale addetto agli uffici periferici del MOHT, MONPED e MOCDANM è molto numeroso, ma in gran parte privo di uno specifico profilo professionale.

I partecipanti al Master saranno selezionati dal MOHT, in collaborazione con il MONPED e il MOCDANM, secondo i criteri descritti al punto 7.1.

I corsisti che a conclusione del corso abbiano conseguito 60 CFU conseguiranno il titolo ufficiale di Master rilasciato dall'Università di Firenze.

L'iniziativa prevede altresì di contribuire alla ricognizione, integrazione e sistematizzazione delle informazioni riguardanti le dinamiche innescate dallo sviluppo turistico in Myanmar, le implicazioni sull'assetto territoriale e socio-culturale, le risorse attivabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile ed il posizionamento dei diversi attori sociali.

Questo obiettivo sarà conseguito orientando - di concerto con le istituzioni locali competenti - l'attività di tirocinio e la preparazione di tesi, che sono parte integrante del percorso formativo previsto dal Master. La definizione degli ambiti di tirocinio e degli argomenti di tesi sarà effettuata dai corsisti col supporto didattico del personale docente del Master (docenza a distanza).

Per la definizione degli ambiti di approfondimento e di integrazione il progetto mirerà in particolare ad approfondire il tema della tutela del patrimonio culturale, della gestione dei processi di mobilità (anche con riferimento ai gruppi sociali più deboli: disabili, anziani, donne).

2. MATRICE DEL QUADRO LOGICO

	<i>Logica d'intervento</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Obiettivo Generale</i>	Contribuire al miglioramento delle politiche di governo e sviluppo del territorio e di valorizzazione turistica, intese come precondizione per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale in una prospettiva di tutela e valorizzazione sostenibile delle risorse.			
<i>Obiettivo Specifico</i>	Formare personale qualificato nella progettazione dello sviluppo territoriale e turistico, mettendolo in condizione di produrre informazioni e dati aggiornati sul contesto socio-culturale e territoriale locale e di adottare pratiche collaborative di governo del territorio (governance) orientate ai principi della sostenibilità.	<p>Svolgimento regolare delle lezioni del Master (n10 studenti hanno frequentato il master regolarmente)</p> <p>Svolgimento regolare dello stage da parte dei corsisti (n. 10 corsisti svolgono lo stage)</p> <p>Svolgimento regolare della tesi da parte dei corsisti (n. 10 corsisti presentano la tesi)</p> <p>Quantità e qualità delle informazioni sul contesto locale prodotte dai corsisti durante stage e tesi</p> <p>Iniziative extra didattiche comuni intraprese</p>	<p>Verbali quotidiani sulle attività svolte durante il master</p> <p>Relazioni finale dei corsisti</p> <p>Elaborati finali (tesi)</p> <p>Titoli di stage e tesi depositati presso segreteria post-laurea di Univ. Firenze</p> <p>Relazione finale del Comitato coordinatore</p>	<p>Rilascio del visto di ingresso ai corsisti da parte dell'Ambasciata d'Italia a Yangon.</p> <p>Disponibilità ed atteggiamento cooperativo dei partner locali.</p> <p>Rientro corsisti in istituzioni di provenienza.</p> <p>Partecipazione di personale da tutte le controparti locali.</p>
<i>Risultati Attesi</i>	R 1. N. 10 quadri del MOHT, MONPED e MOCDANM formati in tema di progettazione e gestione dello sviluppo territoriale e turistico sostenibile.	Conseguimento del titolo di Master in Urban Analysis and Management da parte di 10 corsisti	<p>Segreteria post-laurea di Univ. Firenze</p> <p>Relazione finale del Comitato coordinatore</p>	Disponibilità di tutti i soggetti coinvolti a partecipare alle attività di progetto in una prospettiva non utilitaristica e individualistica, ma collettiva e volta al bene comune.
	R 2. N. 10 formatori formati e in grado di diffondere localmente, a cascata, le conoscenze acquisite tramite il Master.	Valutazioni positive espresse da MoHT, MONPED, MOCDANM sul personale che ha frequentato il Master e sui loro colleghi formati a cascata.	Relazione finale del Comitato coordinatore	
	R 3. Quadro conoscitivo di base per la formulazione di politiche di governo e di sviluppo del territorio impostato	Materiale e data-base forniti dal SAGAS ed a disposizione di MoHT, MONPED, MOCDANM	Rapporti di progetto di MoHT, MONPED, MOCDANM	
	R 4. Un dibattito sugli obiettivi della pianificazione territoriale e delle politiche di sviluppo avviato localmente mediante illustrazione pubblica degli esiti tecnici del Master.	Iniziative pubbliche organizzate da MoHT	Relazione finale del Comitato coordinatore	
	R 5. Orientamenti collaborativi fra esperti stimolati.	Livello di integrazione dei piani adottati dal MOHT, MONPED e MOCDANM	<p>Piani</p> <p>Relazione finale del Comitato coordinatore</p>	

	<i>Risorse</i>		<i>Costi (EURO)</i>				
	<i>Descrizione</i>	<i>Q.tà</i>	<i>DGCS</i>	<i>UniFi</i>	<i>Totale</i>		
<i>Attività</i>	A1. Progettazione, coordinamento e gestione del progetto.	Università di Firenze	A corpo	140.100,00	48.426,00	188.526,00	
	A2. Docenza e tutoraggio in presenza e a distanza.	Università di Firenze	A corpo	63.120,00	38.647,00	101.767,00	
	A3. Raccolta, analisi ed elaborazione dati e materiale documentario.	Università di Firenze	A corpo		Conferimenti volontari a costo 0		
	A4. Workshop, incontri pubblici, pubblicazioni.	Università di Firenze	A corpo		Conferimenti volontari a costo 0		
	<i>TOTALI</i>			203.220,00	87.073,00	290.293,00	<i>Precondizioni</i> Cofinanziamento erogato dalla DGCS.

3. OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI, ATTIVITÀ

3.1. Obiettivo Generale e Obiettivo Specifico

OBIETTIVO GENERALE: Contribuire al miglioramento delle politiche di governo e sviluppo del territorio e di valorizzazione turistica, intese come preconditione per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale in una prospettiva di tutela e valorizzazione sostenibile delle risorse.

OBIETTIVO SPECIFICO: Formare personale qualificato nella progettazione dello sviluppo territoriale e turistico, mettendolo in condizione di produrre informazioni e dati aggiornati sul contesto socio-culturale e territoriale locale e di adottare pratiche collaborative di governo del territorio (*governance*) orientate ai principi della sostenibilità.

3.2. Risultati attesi e Attività

Risultati attesi

- R 1 N. 10 quadri del MOHT, il MONPED e MOCDANM formati in tema di progettazione e gestione dello sviluppo territoriale e turistico sostenibile.
- R 2 N. 10 formatori formati e in grado di diffondere localmente, a cascata, le conoscenze acquisite tramite il Master.
- R 3 Quadro conoscitivo di base per la formulazione di politiche di governo e di sviluppo del territorio impostato.
- R 4 Un dibattito sugli obiettivi della pianificazione territoriale e delle politiche di sviluppo avviato localmente mediante illustrazione pubblica degli esiti tecnici del Master.
- R 5 Orientamenti collaborativi fra esperti stimolati.

Attività

- A 1 Progettazione, coordinamento e gestione del progetto.
- A 2 Docenza e tutoraggio in presenza e a distanza.
- A 3 Raccolta e analisi di dati e materiale documentario, produzione dati mediante rilevazioni empiriche, produzione di cartografia tematica aggiornata.
Tale attività sarà realizzata dai corsisti durante le attività di tirocinio e formulazione delle tesi di Master. È pertanto un'attività a costo 0.
- A 4 Workshop, incontri pubblici, pubblicazioni a stampa e digitali.
Tali attività saranno realizzate in ambito istituzionale e accademico. Sono pertanto attività a costo 0.

Formando un gruppo di esperti con un comune approccio teorico e metodologico ai temi dello sviluppo territoriale e turistico, il Master agevola il sedimentarsi di orientamenti collaborativi e, in prospettiva, l'evolvere dell'azione amministrativa da modelli di *government* verso modelli di *governance*.

3.3. Beneficiari

Beneficiari diretti del programma sono i 10 quadri di MOHT, il MONPED ed il MOCDANM coinvolti nel Master. Beneficiario indiretto del programma è il resto del personale del MOHT, il MONPED ed il MOCDANM, specialmente nelle sedi periferiche, che nella relazione quotidiana con il personale esperto formato dal Master fiorentino potrà a sua volta acquisire una maggiore capacità di riflettere sui processi di sviluppo territoriale, ed una maggiore capacità di analizzarne e gestirne le dinamiche. Tale azione formativa indiretta (formazione di formatori) appare particolarmente significativa se si considera che, come già ricordato, il personale addetto agli uffici periferici del MOHT, MONPED e MOCDANM è molto numeroso: in base all'esperienza fin qui avuta dai proponenti, il personale degli uffici periferici si compone all'incirca di 8-10 persone per ciascuno dei quadri coinvolti nel Master.

Beneficiari del programma sono il MOHT, il MONPED ed il MOCDANM, che potranno contare su personale dotato delle necessarie competenze nel campo del governo del territorio e gestione delle risorse. Beneficiario finale del programma è la popolazione birmana, fruitrice della valorizzazione delle risorse locali, cui la progettazione dello sviluppo territoriale e turistico è finalizzata.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tutte le attività inerenti al progetto vengono programmate dal Comitato Coordinatore. Il comitato coordinatore del progetto è composto dai membri appartenenti al comitato ordinatore del Master, il quale – come da statuto dell'Università di Firenze – ne è responsabile dal punto di vista scientifico ed organizzativo. Le attività del progetto si svolgeranno sotto la direzione della prof. Mirella Loda, coordinatrice del Master e responsabile scientifica del progetto SAGAS attualmente in corso nell'Upper Myanmar.

Il *Master in Urban Analysis and Management*, attivo dal 2011, è attualmente alla sua quinta edizione. In due delle edizioni precedenti il Master è stato dedicato alla formazione di quadri operanti negli organismi pubblici responsabili per il governo del territorio ad Herat (Afghanistan), con il supporto della DGCS.

Sulla base di questa esperienza - rivelatasi molto positiva tanto dal punto di vista didattico, quanto dal punto di vista dell'impatto sulle realtà di provenienza dei quadri – il presente progetto intende dedicare l'edizione 2015-16 del Master alla formazione di 10 quadri che operino negli uffici centrali e periferici di MOHT, MONPED e MOCDANM che operino negli organismi pubblici responsabili per il governo del territorio nella regione di Mandalay. Tale scelta di restringere l'area geografica di intervento deriva dalla necessità di concentrare l'iniziativa sul personale che lavora direttamente (locale) e indirettamente (sede centrale del MoHT) nella sola area geografica interessata dal citato progetto attualmente in esecuzione nella regione di Mandalay. Tale posizione è giustificata dal fatto che la proposta di finanziamento prevede soli 10 corsisti provenienti dal Myanmar, e pertanto, al fine di garantire che l'iniziativa abbia un impatto, si ritiene necessario concentrare l'attenzione su un gruppo coeso operante in un'area geograficamente limitata.

E' previsto che i restanti 6 posti disponibili nel Master (il numero massimo di partecipanti previsto è di 16) vengano occupati da personale inquadrato in organismi pubblici responsabili per il governo del territorio in Afghanistan. A tal fine è stata presentata alla DGCS una proposta di progetto, parallela alla presente, che - in caso di approvazione - coprirebbe i costi per la partecipazione del personale afghano.

L'idea di far confluire in un'unica edizione del Master quadri birmani e afgani è nata sia dall'esigenza dei proponenti di rafforzare con specifica attività formativa progetti DGCS che il SAGAS sta parallelamente implementando nei due contesti territoriali (Afghanistan, Myanmar), sia dalla convinzione che l'efficacia didattica del Master trarrebbe giovamento dalla possibilità di concentrare l'attenzione sulle problematiche dello sviluppo territoriale e urbano nel continente asiatico.

1. Master in *Urban Analysis and Management*

Il corso, che si svolge in lingua inglese, prevede l'acquisizione di 60 CFU così ripartiti:

40 CFU con lezioni frontali

10 CFU con tirocinio

10 CFU con tesi finale

I corsisti che a conclusione del corso abbiano conseguito 60 CFU conseguono il titolo di Master ufficialmente riconosciuto dall'Università di Firenze.

La partecipazione al Master si articola nelle seguenti attività:

A) Frequenza delle lezioni frontali attraverso un corso di 240 ore presso l'Università di Firenze. Il corso si svolgerà in forma intensiva. Le lezioni verranno impartite secondo un calendario che prevede 6 ore al giorno di lezione per 5 gg/settimana x 8 settimane.

Le lezioni, tenute da 26 docenti, si articoleranno in tre moduli:

- il primo modulo, di carattere prevalentemente teorico, mira a fornire le coordinate di base entro cui collocare i problemi di analisi e di governo del territorio;

- il secondo modulo, di carattere metodologico, illustra modelli di governo del territorio e mira a fornire le conoscenze tecniche necessarie per l'analisi e la progettazione territoriale;

- il terzo modulo, di carattere pratico, esercita i corsisti nella gestione e rappresentazione di dati territoriali, e nell'impostazione di strumenti di pianificazione territoriale secondo modelli di *best practice*. Nel modulo verranno utilizzati i dati disponibili sul contesto birmano.

L'elenco dettagliato degli insegnamenti e dei relativi settori scientifico-disciplinari è riportato nella tabella seguente:

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Ore
Teorie e storia dello sviluppo urbano		13	
Storia	m-sto/02	3	18
Geografia	m-ggr/01	4	24
Geografia Economica	m-ggr/02	3	18
Sociologia	sps/10	3	18
Metodi e tecniche di analisi		13	
Geografia sociale	m-ggr/01	3	24
Geografia	m-ggr/01	3	18
Teoria e modelli di governo del territorio	icar/21	4	24
Statistica	secs-s/01	3	18
Esercitazioni e progettazione		14	
Geografia sociale	M-ggr/01	3	18
Teoria e modelli di governo del territorio	icar/21	5	30
Teoria e modelli di governo del territorio	icar/21	3	18
Tecniche di pianificazione dei trasporti	icar/05	3	18
Totale CFU didattica frontale		40	240
Tirocini (25 ore/CFU)		10	
Prova finale		10	
Totale		60	

B) Studio individuale del materiale e dei testi previsti per i diversi insegnamenti col supporto a distanza dei docenti del Master (docenza a distanza). La preparazione nei diversi insegnamenti verrà verificata durante una prova che il corsista sosterrà in occasione di un secondo soggiorno (della durata

di una settimana) a Firenze, durante il quale avrà luogo anche la discussione della tesi finale (cfr.- successivo punto D.).

C) Svolgimento di un tirocinio di 250 ore presso il MOHT, il MONPED o il MOCDANM (sedi centrali o periferiche). Il tirocinio – coerentemente con l’obiettivo di migliorare il quadro conoscitivo sulla realtà locale – verterà nello svolgimento di rilevazioni ed analisi su temi legati allo sviluppo turistico, alle trasformazioni socio-culturali e dell’assetto territoriale. Il tirocinio si svolgerà sotto la direzione scientifica dei docenti del Master (docenza a distanza). A conclusione, il tirocinante stenderà una relazione sull’attività svolta e metterà i dati raccolti a disposizione dell’ente ospitante.

D) Preparazione della tesi finale (approssimativamente 250 ore). La preparazione della tesi si svolgerà come attività individuale sotto la direzione scientifica del docente del Master scelto dal corsista come relatore (docenza a distanza). La tesi consisterà in un lavoro di progettazione territoriale o di valorizzazione turistica, preferibilmente con l’utilizzo dei dati raccolti dallo stesso corsista durante il tirocinio. Conformemente all’obiettivo di cui al punto 1.b, gli studenti verranno orientati per la tesi verso la scelta di un tema connesso all’impatto dello sviluppo turistico, alla tutela del patrimonio, alla gestione della mobilità. La tesi verrà discussa in occasione del secondo soggiorno a Firenze, a conclusione del Master.

Per il completamento del Master è quindi previsto che i corsisti effettuino a Firenze due soggiorni: il primo, della durata di due mesi, per seguire il corso intensivo (240 ore di lezioni frontali in presenza); il secondo, della durata di una settimana, per svolgere la prova di verifica sui diversi insegnamenti e per discutere la tesi di laurea.

2. Ampliamento del quadro conoscitivo. Il programma prevede di contribuire alla costruzione di un quadro conoscitivo aggiornato sulle dinamiche innescate dallo sviluppo turistico in Myanmar, sulle implicazioni socio-culturali e territoriali. Tale obiettivo viene perseguito innanzitutto orientando l’attività di tirocinio dei corsisti. Il Comitato ordinatore del progetto definirà l’ambito in cui svolgere l’attività di tirocinio di concerto con l’istituzione presso cui il tirocinio viene svolto.

Il completamento del quadro conoscitivo viene inoltre perseguito attraverso l’assegnazione al corsista della tesi finale. In questo modo si potranno realizzare approfondimenti conoscitivi, specialmente nell’ambito legato al turismo.

Le conoscenze, gli elaborati ed i dati così acquisiti verranno messi a disposizione dei soggetti locali con responsabilità di governo del territorio.

3. Attività di docenza a distanza. L’attività di docenza a distanza verrà effettuata mediante contatti telefonici, posta elettronica e gestione file in remoto per quanto concerne il tutoraggio individuale, mediante sistemi di video conferenza per attività collettive. La docenza a distanza sarà svolta dagli stessi docenti del Master in misura non inferiore ai 2/3 del monte ora complessivamente previsto.

4.1. Costi e piano finanziario

Di seguito specifichiamo le principali voci di spesa ordinandole per singola attività.

Va precisato che l’eventuale partecipazione al Master dei 6 quadri afgani esulerebbe interamente dai costi del progetto, in quanto la loro partecipazione è subordinata all’ipotesi che venga approvata la proposta di progetto presentata in tal senso alla DGCS. Tale proposta coprirebbe interamente i costi di logistica del personale afgano, mentre i costi di docenza e coordinamento a carico della presente iniziativa sarebbero comunque gli stessi con o senza la partecipazione afgana.

1) Coordinamento generale: € 62,647

Il costo totale per tale voce è giustificato dal punto di vista tecnico date le caratteristiche del progetto ed ammissibile sotto l’aspetto economico poiché calcolato in base a parametri solitamente applicati per figure professionali ed attività simili all’interno di analoghe iniziative finanziate dalla DGCS. I compensi sono altresì calcolati in base alle tabelle del trattamento economico del personale universitario secondo qualifica ed anzianità, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali. La voce è articolata come di seguito:

- € 46,926 per attività di coordinamento e direzione scientifica del progetto (€ 10,343/mese per 2 mesi totali per 1 docente fascia 1, € 9,682/mese per 1 mese per 1 docente di prima fascia, € 8,279/mese per 2 mesi per 1 docente di prima fascia) a carico dell'Università di Firenze;

- € 24,000 per 2 attività di segreteria:
€ 2,000/mese x 12 mesi = € 24,000

2) Spese di viaggio e soggiorno per i corsisti: € 84,100

Viaggi: 20 (10 per frequentare il corso, 10 a un anno per sostenere l'esame finale e discutere la tesi) x 1,500€/viaggio = 30,000€

Spese per visti + assicurazioni: 150 € x 10 x 2 = 3,000€

Spesa totale per soggiorno: 70€/die x 10 pers. x 70 gg (60 gg per il 1° soggiorno, 10 gg per il 2° soggiorno) = 49,000€

Spostamenti in Italia: 3€/die x 10 pers. x 70 gg = 2,100€

3) Retribuzione docenza a distanza e tutoraggio didattico: 101,767€

Lezioni in presenza: 138€/ora x 240 ore = 33,120

Tutoraggio didattico in presenza (durante il soggiorno a Firenze) a carico dell'Università di Firenze: 17,961€

(8,279€/mese per 1 mese per 1 docente fascia 1 + 9,682€/mese per 1 mese per 1 docente fascia 1)

Retribuzione docenti per tutoraggio/docenza a distanza: 50,686€

20,686€ (10,343€/mese per 2 mesi per 1 docente) a carico dell'Università di Firenze
30.000€ = 300 ore x 100€/ora

Gli incarichi di docenza saranno affidati per minimo i 2/3 del monte ore complessivo a docenti interni all'Ateneo. Le tariffe sono calcolate al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

4) Spese vive per svolgimento attività didattica: 3,500€

Acquisto materiale didattico (testi, software, database, materiale cartografico ecc.): 1,500€

Riproduzione materiale didattico (incluse le tesi finali): 2,000€

5) Spese generali: 30,000€

Spese di iscrizione al Master, pari a 3,000€/persona x 10 persone

		Unità di misura	Unità	Numero unità	Costo unitario	Totale	Università di Firenze	Ministero Affari Esteri
1	Coordinamento generale					€ 70.926	€ 46.926	€ 24.000
1,1	Personale Fascia 1	Mesi/pers	2	1	€ 10.343	€ 20.686	€ 20.686	
1,2	Personale Fascia 1	Mesi/pers	1	1	€ 9.682	€ 9.682	€ 9.682	
1,3	Personale Fascia 1	Mesi/pers	2	1	€ 8.279	€ 16.558	€ 16.558	
1,4	Attività di segreteria	Mesi/pers	12	1	€ 2.000	€ 24.000		€ 24.000
2	Spese di viaggio e soggiorno per i corsisti					€ 84.100	€ -	€ 84.100
2,1	Spese di viaggio	Viaggi/pers	2	10	€ 1.500	€ 30.000		€ 30.000
2,2	Visti e assicurazioni	Visti/pers	2	10	€ 150	€ 3.000		€ 3.000
2,3	Soggiorno	N° gg/pers/costc	70	10	€ 70	€ 49.000		€ 49.000
2,4	Spostamenti in Italia	N° gg/pers/costc	70	10	€ 3	€ 2.100		€ 2.100
3	Docenza e tutoraggio didattico					€ 101.767	€ 38.647	€ 63.120
3,1	Retribuzione docenza in presenza	ore	240	1	€ 138	€ 33.120		€ 33.120
3,2	Sostegno e tutoraggio didattico	Mesi/pers	1	1	€ 8.279	€ 8.279	€ 8.279	
3,3	Sostegno e tutoraggio didattico	Mesi/pers	1	1	€ 9.682	€ 9.682	€ 9.682	
3,4	Sostegno e tutoraggio didattico	Mesi/pers	2	1	€ 10.343	€ 20.686	€ 20.686	
3,5	Retribuzione docenza a distanza	ore	300	1	€ 100	€ 30.000		€ 30.000
4	Spese vive per svolgimento attività didattica					€ 3.500	€ 1.500	€ 2.000
4.1.	Acquisto materiale didattico (testi, software, data base)	massimale				€ 2.000	€ 500	€ 1.500
4,2	Riproduzione materiale didattico (grafica, stampa, fotocc	massimale				€ 1.500	€ 1.000	€ 500
5	Spese generali (contributo bilancio ateneo)					€ 30.000	€ -	€ 30.000
5,1	Iscrizione al Master		1	10	€ 3.000	€ 30.000		€ 30.000
	Totale					€ 290.293	€ 87.073	€ 203.220

5. ANALISI E CONGRUITA' DEI PREZZI

Le stime dei costi di ciascuna delle voci di spesa riportate al piano finanziario, esposto nel paragrafo che precede e il loro dettaglio riportato nella tabella sono da considerarsi giustificate dal punto di vista tecnico date le caratteristiche del progetto ed ammissibili sotto l'aspetto economico, poiché calcolate in base a parametri solitamente applicati all'interno di simili iniziative finanziate dalla DGCS (Afghanistan - FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI IN URBAN ANALYSIS AND MANAGEMENT-MASTER – AID 9693, Delibera n. 82 del 26/9/11 e Afghanistan - FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI IN URBAN ANALYSIS AND MANAGEMENT-MASTER II – AID 10008, Delibera D.G. n.54 del 5/3/13).

In particolare le valorizzazioni e i compensi professionali sono calcolati in base alle tabelle del trattamento economico del personale universitario dell'ateneo fiorentino secondo qualifica ed anzianità, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, o in base ai parametri applicabili per la stipula di contratti di collaborazione con personale privato.

6. RAPPORTI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'efficacia formativa del Master verrà valutata innanzitutto in rapporto alle aspettative dei corsisti. A questo scopo verrà effettuato un confronto fra aspettative ed offerta del corso a conclusione di ciascuna settimana del corso. Il confronto verrà verbalizzato ed allegato alla documentazione di progetto.

A conclusione del Master il Comitato coordinatore valuterà in una relazione scritta gli esiti del progetto formativo e la qualità degli elaborati tecnici prodotti durante le esercitazioni pratiche.

Il Comitato coordinatore formulerà altresì una valutazione sull'efficacia del programma di formazione confrontando il livello di preparazione dei corsisti all'inizio del corso con il livello raggiunto a conclusione del Master, nonché confrontando il livello raggiunto dai corsisti a conclusione del Master con livelli standard di preparazione definibili dai docenti in rapporto alla propria esperienza didattica.

Il Comitato effettuerà infine una valutazione dell'efficacia del Master esaminando il ruolo che ai corsisti verrà assegnato negli organismi competenti per le politiche di governo del territorio. Particolare attenzione verrà assegnata ad esaminare: a) in che misura la preparazione acquisita dal personale in formazione ne abbia consentito l'avanzamento verso posizioni di maggiore responsabilità; b) in che misura tale personale abbia contribuito all'introduzione di pratiche (es. nuove tecniche di raccolta o elaborazione dati), o di nuove funzioni (es. addetto alla cartografia digitale) che migliorino la qualità dell'analisi e della progettazione dello sviluppo territoriale.

La DGCS svolgerà a sua volta una costante azione di monitoraggio del progetto, riservandosi di effettuare specifiche missioni in qualsiasi momento della sua esecuzione.

7. FATTORI DI RISCHIO E SOSTENIBILITÀ

7.1. Sostenibilità

Misure e politiche di sostegno

Il presente progetto si muove nel solco tracciato dal Myanmar Tourism Master Plan 2013-2020 (MTMP), ed in particolare con il Programma Strategico Nr. 3 "Strengthen Safeguards and Procedures for Destination Planning and Management", e con il sottoprogramma 3.1. "Support for local planners ...to prepare integrated destination management plans", che sottolinea l'urgente necessità di formare in tema di sviluppo sostenibile quadri degli organismi preposti al governo del territorio, e di accrescerne le competenze metodologiche e tecniche.

Tra le misure di sostegno al progetto rivestono importanza anche le relazioni con soggetti autorevoli della società locale. E' necessario sviluppare ulteriormente la qualità di tali relazioni, al momento buona, concordando con gli interlocutori le attività di tirocinio, sollecitando un atteggiamento partecipativo e realizzare quanto prospettato secondo la tempistica prevista.

Aspetti socio-culturali

Com'è noto il contesto socio-culturale birmano è caratterizzato da forti elementi di specificità e da una rilevante diversità rispetto ai contesti in cui siamo soliti operare: si pensi anche soltanto alla dimensione religiosa o al tema dei conflitti etnici. Tali peculiarità socio-culturali vanno tenute nella massima considerazione per sviluppare una relazione di fiducia verso i cooperanti.

Nell'ambito del progetto tali peculiarità vanno tenute presenti innanzitutto cercando di organizzare per i corsisti un'ospitalità adeguata, l'accesso costante ad internet per i contatti con la famiglia, e sostenendo i corsisti con un'azione di tutoraggio organizzativo continuo (semplificando l'eventuale ricorso a cure mediche, ai servizi di trasporto pubblico ecc.), per aiutarli a meglio situarsi nel contesto ospitante.

Le peculiarità socio-culturali del contesto di provenienza debbono inoltre essere considerate nello svolgimento delle attività didattiche, che possono risultrne alquanto influenzate: Si possono ad esempio generare particolari dinamiche di gruppo o la tendenza a tabuizzare determinate tematiche (es. conflitti interetnici).

Anche da questo punto di vista l'esperienza condotta fin qui dai proponenti costituisce un prerequisito importante per riuscire ad offrire un'ospitalità adeguata alle esigenze dei corsisti e per gestire il gruppo con consapevole approccio culturale.

Aspetti ambientali e tecnologie appropriate

L'esperienza acquisita dall'Università di Firenze consente di valutare con buona approssimazione le competenze e le tecniche su cui focalizzare il percorso formativo dei corsisti. Per quanto riguarda le competenze, il percorso formativo insisterà soprattutto sulla necessità di sviluppare un approccio integrato al management territoriale, indirizzato ad esplorare gli "ingredienti" e le funzioni della pianificazione dello sviluppo territoriale in una prospettiva strategica.

Per quanto concerne gli aspetti metodologici il percorso formativo si concentrerà sulle tecniche di rilevazione diretta dei dati, come presupposto per una corretta analisi dei processi, nonché sulle tecniche di elaborazione statistica degli stessi. In entrambi questi aspetti l'offerta formativa locale appare infatti particolarmente debole.

Per quanto concerne le tecnologie il percorso formativo dedicherà particolare attenzione ai procedimenti di georeferenziazione dei dati ed all'utilizzo di pacchetti GIS. Le competenze acquisite durante il corso metteranno i corsisti in grado di effettuare i rilievi una volta rientrati in Birmania e di gestirli su supporto informatico. Si ritiene altresì che, con gli opportuni adattamenti al contesto locale e con la costante direzione scientifica dei docenti partecipanti al progetto, sia possibile impostare anche indagini di carattere qualitativo, di grande importanza per valutare gli orientamenti degli attori locali in fase di implementazione di piani entro una logica partecipativa.

Ruolo delle comunità

Il coinvolgimento nel progetto della comunità destinataria finale (intesa come personale tecnico, ma anche come società civile) viene considerato essenziale per l'esito dell'iniziativa. In questa prospettiva giocherà un ruolo chiave il MOHT, al quale spetta il compito – a valle del Master - di mettere a frutto le competenze acquisite grazie al Master valorizzando i corsisti sia per finalità tecniche interne ai compiti ministeriali, sia come strumento di coordinamento di tutte le istanze coinvolte nel governo del territorio e di sensibilizzazione della società civile sui temi dello sviluppo turistico e territoriale.

Selezione dei partecipanti ai corsi

Le responsabilità dell'individuazione dei partecipanti saranno ripartite tra il Ministry of Hotels and Tourism (MoHT) e l'Università di Firenze. Il Ministero proporrà una lista di nomi, e l'Università di Firenze sarà responsabile del controllo dei profili e delle competenze dichiarate. Nel caso in cui i profili dei quadri proposti dal Ministero non siano adeguati alla proficua frequentazione del Master, l'Università di Firenze dovrà richiedere nominativi aggiuntivi al Ministero. Si segnala inoltre la necessità che l'Università di Firenze informi la DGCS sulla qualità delle candidature ricevute, prima dell'avvio del processo di selezione. Inoltre si ritiene necessario che l'Università di Firenze, al momento dell'invio della richiesta della lista di nomi al MoHT, trasmetta tale informazione anche agli altri due Ministeri coinvolti nell'iniziativa, in maniera tale da assicurare che questi ultimi siano informati del processo di selezione nelle stesse tempistiche del MoHT.

I corsisti dovranno essere in possesso di una laurea triennale attinente alle tematiche oggetto del master, conformemente alla Tabella C-Titoli di accesso al Master approvata dall'Ateneo fiorentino. I corsisti dovranno inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti: a) conoscenza della lingua inglese ad un livello almeno intermedio; b) competenze informatiche almeno ad un livello base (video-scrittura e fogli di calcolo). La selezione avverrà in modo da agevolare la partecipazione femminile, cercando di raggiungere una quota del 40/100.

Altri aspetti rilevanti

Il Comitato coordinatore è composto da docenti con un elevato livello di specializzazione nel settore di intervento del progetto e con diretta esperienza della realtà locale. Questo consente al Comitato di svolgere la funzione organizzatrice con precisa cognizione delle problematiche trattate e delle caratteristiche del contesto che possono agevolare od ostacolare l'implementazione del progetto.

7.2. Fattori di rischio

Condizioni esterne

Dal punto di vista delle condizioni esterne il progetto può contare su un contesto molto favorevole al proprio svolgimento. I proponenti possono contare sui buoni rapporti stabiliti con il personale degli uffici centrali e periferici del MOHT, MONPED e MOC DANM per lo svolgimento del progetto che essi hanno in corso nell'area. In occasione delle numerose missioni effettuate dal personale dell'Università di Firenze è stato possibile ampliare la rete delle relazioni, ma anche individuare al suo interno punti di riferimento particolarmente utili in ragione della maggiore competenza, della più giovane età o della conoscenza della lingua inglese. In caso di approvazione del presente progetto, i rapporti già ottimi con gli interlocutori locali risulterebbero ulteriormente rafforzati dall'aver corrisposto alla forte domanda formativa espressa dalla controparte a tutti i livelli.

Rischi ed adattabilità

Non si intravedono particolari rischi per la realizzazione del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, ma sarà necessario prestare attenzione alle specificità socio-culturali del contesto legate alle dinamiche centro-periferia. Sarà infatti necessario tenere costantemente presente che la tradizione di fortissimo accentramento funzionale e decisionale del paese riduce fortemente l'autonomia e la capacità propositiva e progettuale degli operatori periferici, che potrebbero quindi ritrovarsi in posizione subordinata nelle dinamiche di gruppo attivate dal Master.

8. CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce dell'esposizione effettuata, e tenendo conto dei buoni risultati raggiunti dai precedenti programmi implementati, o in corso di implementazione, dall'Università di Firenze, si ritiene di poter esprimere un parere tecnicamente favorevole, per quanto di competenza, al finanziamento di EURO 203.220,00 per il "*Progetto per la formazione di figure professionali specializzate in analisi e progettazione dello sviluppo territoriale e turistico a favore del Myanmar*" che avrà un costo totale di EURO 290.293,00. Tale contributo da erogarsi mediante il ricorso all'Articolo 18 del Regolamento di Attuazione della legge 49/87.